



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO: LA CITTÀ PER TUTTI E DI TUTTI – PERCORSI DI EDUCAZIONE INCLUSIVA E DI QUALITÀ (codice progetto: PTCSU0001221013016NMTX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: SETTORE A: ASSISTENZA - AREA 1: DISABILI

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Contribuire al rafforzamento dell'inclusione sociale delle persone portatrici di disabilità attraverso un panorama di servizi che sappiano adattarsi alle specifiche esigenze personali e familiari e facilitino la socializzazione e lo sviluppo delle capacità di ognuno.

Gli enti d'accoglienza coprogettanti perseguono il comune obiettivo in quanto operanti nello stesso campo degli interventi rivolti alla disabilità e nello stesso territorio di riferimento, collaborando frequentemente anche su altre progettazioni/attività.

OBIETTIVO SPECIFICO PER OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Il Progetto prevede anche la partecipazione di giovani soggetti a temporanea condizione di fragilità personale o sociale, che potranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale sperimentandosi in attività pratiche, ma anche ricevendo uno stimolo a riappropriarsi e approfondire la propria formazione, a maturare nuove scelte professionali o intraprendere percorsi di crescita personale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sono previste sia attività che i volontari svolgeranno in modo condiviso, sia attività specifiche per ogni sede d'impiego.

Le attività condivise:

comunicazione e informazione relative alle finalità e caratteristiche del progetto e del servizio civile rivolte alle scuole e alla cittadinanza;

co-organizzazione di eventi pubblici rivolti alla città

incontri di approfondimento sui temi: protezione civile, politiche attive del lavoro, educazione alla legalità, mondo del non profit e fundraising

Attività dei volontari per sede d'impiego

Servizio sociale territoriale per l'autonomia di persone con disabilità di livello medio/grave e Formazione all'inserimento lavorativo di persone con disabilità di livello medio/lieve

I. Agropolis Società Cooperativa Sociale Onlus

I volontari in servizio civile svolgeranno il servizio a stretto contatto con gli educatori, gli operatori e i volontari di Agropolis. Svolgeranno una prima fase di osservazione in affiancamento agli educatori e successivamente in

modo autonomo attività di: accoglienza dell'utenza, formazione, tutoraggio e accompagnamento al lavoro e alla vita quotidiana.

Richiamando le aree di attività descritte al par. 9.1, il volontario contribuirà alle attività come segue:

| Attività dei volontari | Area di Attività Agropolis |
|--|--|
| <p>1) Accompagnamento e trasporto dell'utenza nelle attività che verranno svolte sul territorio, oltre che per raggiungere e lasciare la sede della Cooperativa</p> <p>In particolare per le attività sportive accompagnamento nelle palestre e centri sportivi del territorio. L'apporto del volontario potrebbe ampliare le opportunità di svolgere attività sportive e di accedere alla piscina nel periodo invernale, soprattutto per i soggetti con disabilità motoria.</p> <p>Per le attività di integrazione sociale come i laboratori di teatro organizzati in collaborazione con gli Istituti d'istruzione superiore Luigi Einaudi e Liceo delle Scienze Sociali Sofonisba Anguissola. Il volontario in particolare potrebbe occuparsi della stesura del copione, delle scenografie dell'accompagnamento diretto degli utenti sul palcoscenico. Accompagnamento a corsi teorici e pratici di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale del comune di Cremona. Partecipazione a tutte le attività realizzate "in esterna" come eventi del territorio: festa del volontariato, allestimento di bancarelle per raccolta fondi, manifestazioni sportive.</p> | <p>AREA PERSONALE AREA SOCIALE AREA MOTORIA AREA TEMPO LIBERO</p> |
| <p>2) Supporto per le attività interne al Servizio.</p> <p>Il volontario di servizio civile potrà affiancare educatori e volontari della Cooperativa nelle seguenti attività sviluppate in sede: laboratorio di cucina stesura della lista, accompagnamento al supermercato, gestione della dispensa, preparazione di semplici piatti; attività cognitive quali lettura e scrittura, comprensione del testo, approfondimenti tematiche scientifiche, sviluppo e rinforzo competenze logico- matematiche, informatica e uso di software didattici e formativi, ecc.; laboratorio di oggettistica ed arte per la realizzazione di piccoli manufatti e opere utili anche alle attività quotidiane, laboratori espressivi come attività musicali e laboratori di psicomotricità.</p> | <p>AREA PERSONALE AREA SOCIALE AREA COGNITIVA AREA RELAZIONALE AREA FORMAZIONE-LAVORO AREA ESPRESSIVA AREA MOTORIA AREA TEMPO LIBERO</p> |
| <p>3) Osservazione partecipata e relativa condivisione con le figure educative.</p> <p>Attraverso la partecipazione alle attività quotidianamente implementate all'interno del CSE e dello SFA, il volontario potrà osservare gli utenti e le modalità educative in stretto rapporto con gli operatori, il che rappresenta una occasione preparatoria e qualificante per il volontario stesso, in vista di un futuro inserimento lavorativo in ambito socio-assistenziale.</p> | <p>TRASVERALE A TUTTE LE AREE</p> |
| <p>4) Collaborazione nella manutenzione ed organizzazione degli spazi per le attività e per i laboratori.</p> <p>Il volontario potrà partecipare, adeguatamente formato in termini di sicurezza, alla manutenzione delle pertinenze esterne che vengono regolarmente curate soprattutto grazie all'apporto dei volontari della Cooperativa, nonché alla gestione della serra didattica e alle relative attività organizzate a favore delle scuole dell'infanzia e primarie locali. L'apporto del volontario consiste principalmente nella cura e pulizia degli ambienti esterni come il portico, l'aia, il giardino, l'orto didattico e la serra. Rispetto alle attività formative si prevede supporto alla preparazione al setting come allestimento tavoli da lavoro (preparazione del terriccio, vasetti, piantine ecc...) nonché l'accoglienza ai gruppi beneficiari dell'attività.</p> | <p>AREA FORMAZIONE-LAVORO</p> |
| <p>5) Supporto nell'attività di allenamento all'autonomia e alle attività di promozione e sensibilizzazione.</p> | |

| Attività dei volontari | Area di Attività Agropolis |
|--|---|
| <p>Una ulteriore possibilità di partecipazione e sviluppo delle proprie competenze da:</p> <ul style="list-style-type: none"> le attività di comunicazione della Cooperativa, che negli ultimi anni sono state intensificate grazie al giornalino periodico “L’Agropolino” e, più di recente, potenziate con i canali social (Facebook ed Instagram, che si aggiungono al sito web ormai implementato da anni). Il volontario potrà supportare operatori ed utenti nella preparazione dei contenuti e nell’aggiornamento dei vari canali; gli appuntamenti estivi sull’aia di “EstateAdAgropolis”, nel corso dei quali il volontario collaborerà con i gruppi di giovani volontari che si occupano degli eventi estivi presso la nostra cascina, finalizzati alla sensibilizzazione, alla creazione di reti solidali e al fundraising. In particolare, affiancherà gli utenti coinvolti nella preparazione e gestione delle serate evento presso la nostra sede, favorendo l’inclusione sociale dei nostri ospiti coinvolti nella ristorazione e nel riordino tavoli. Resta inteso che la realizzazione degli eventi sarà subordinata alle contingenze dell’emergenza sanitaria. | <p>AREA COGNITIVA</p> <p>AREA FORMAZIONE-LAVORO</p> |

II. Eco Company Cooperativa Sociale

I volontari in servizio civile svolgeranno il servizio a stretto contatto con gli educatori, gli operatori e i volontari di Eco-Company. Svolgeranno, prima in affiancamento e successivamente in modo autonomo attività di: accoglienza, formazione, tutoraggio e accompagnamento al lavoro e alla vita quotidiana.

Nello specifico i volontari svolgeranno le seguenti attività:

1- Tutoraggio ai ragazzi disabili durante le attività lavorative: l’attività di tutoraggio consiste in un costante affiancamento ai ragazzi disabili durante l’orario lavorativo presso il laboratorio di Eco-Company in tutte le attività previste (assemblaggio, confezionamento, produzione di pasta fresca, pulizie). I volontari in servizio civile aiuteranno i ragazzi in un percorso di crescita e progressiva autonomia per aiutarli nel rispetto di regole lavorative di base: rispetto degli orari, saper tenere pulita e ordinata la propria postazione, cura degli strumenti, uso consapevole del materiale in consegna. I volontari affiancheranno inoltre i ragazzi della cooperativa nello svolgimento di tutte le attività lavorative all’esterno della cooperativa (consegna e ritiro materiale presso fornitori, attività di manutenzione del verde pubblico e privato, attività di confezionamento presso aziende con le quali Eco-Company è convenzionata, facchinaggio, pulizie civili e industriali). L’accompagnamento lavorativo vedrà quindi i volontari in servizio civile impegnati in tutte le attività della cooperativa.

2- Sviluppo delle abilità sociali: lo sviluppo di abilità sociali consiste nell’educare i ragazzi disabili al confronto di gruppo e all’acquisizione di abilità utili alla vita socio-lavorativa. I volontari in servizio civile trasmetteranno ai ragazzi i principi di base della convivenza, della comunicazione e della condivisione del tempo e dello spazio lavorativo; li supporteranno nell’acquisizione e/o nello sviluppo di un corretto linguaggio verbale e non verbale, di competenze di cooperazione orientate alla gestione dei conflitti, e di principi di gestione delle relazioni con il gruppo.

3- Accompagnamento dei ragazzi disabili nello svolgimento di attività quotidiane: nello specifico i ragazzi in servizio civile accompagneranno i ragazzi disabili in un percorso che punti all’inclusione sociale e al potenziamento delle autonomie personali. Nel concreto, le attività di accompagnamento consistono nell’insegnare ai ragazzi la cura della propria igiene personale, la cura del proprio aspetto esteriore, la cura e la pulizia della casa, il rispetto degli impegni presi, il rispetto delle regole e degli orari, la preparazione dei pasti, fare la spesa, prendere i mezzi pubblici con l’obiettivo di una progressiva autonomia.

4- Accompagnamento dei ragazzi disabili nel servizio della ristorazione: i ragazzi in servizio civile supporteranno i ragazzi disabili e la responsabile del ristorante, nella preparazione e nell’allestimento delle sale e dei coperti e nel vero e proprio servizio in sala durante gli eventi organizzati e concordati.

Centro Diurno Disabili

III. CDD 1 Cooperativa Sociale Società Dolce (ente coprogettante SCUBO)

I volontari in servizio civile svolgeranno il servizio a stretto contatto con gli educatori, gli operatori e i collaboratori del CDD. Nelle prime fasi del servizio svolgeranno attività di osservazione in affiancamento agli operatori durante tutte le fasi della giornata e durante le attività previste dal planning. Inizieranno a conoscere e relazionarsi con l'utenza per poi fornire loro aiuto e sostegno diretto previa conoscenza dei singoli bisogni patologici e modalità d'intervento in essere.

In particolare, il volontario contribuirà alle attività come segue:

- 1. Supporto durante le attività quotidiane e assistenziali di base:** assistenza al pasto (taglio del cibo, imboccaggio), assistenza durante la cura di sé e l'igiene personale (accompagnamento in bagno, igiene orale, doccia-bagno), supporto nella deambulazione (sostegno fisico o carrozzina) sia durante gli spostamenti interni alla struttura sia durante le uscite in esterno;
- 2. Affiancamento durante lo svolgimento delle attività e laboratori previsti dal planning settimanale e dai Progetti Individuali:** sostegno agli utenti per lo svolgimento di attività di tipo cognitivo (lettura/scrittura/comprendimento del testo/training di comunicazione e linguaggio, ascolto fiaba, sviluppo e rinforzo competenze logico-matematiche, informatica e uso di software didattici); sostegno e affiancamento agli utenti durante lo svolgimento delle autonomie domestiche (riordino ambienti, raccolta differenziata, rifornimento materiali); affiancamento e partecipazione durante l'attività di animazione musicale; affiancamento all'utente durante l'attività di beauty center (pulizia viso, manicure, acconciature..); affiancamento all'utente durante lo svolgimento di attività espressivo-manuali attraverso l'utilizzo di materiale specifico (tempere, pennarelli, pastelli, stencil, gesso etc); Affiancamento agli utenti e partecipazione al laboratorio di danzavimentoterapia e al laboratorio di musicoterapia condotti dai collaboratori esterni.
- 3. Affiancamento nelle attività che vengono svolte sul territorio,** in particolare per le attività sportive (attività motoria, walking), le uscite, le collaborazioni con enti/associazioni esterni: judo presso palestra Kodokan, piscina estiva presso le società sportive, attività integrata di bocce presso il bocciodromo di Cremona, attività di ippoterapia presso l'Associazione "Il Remolino", collaborazioni con Istituti Scolastici, attività di Biblioteca, attività all'interno del Progetto "Book Box", cura del verde presso la ditta Maschi.
- 4. Supporto e affiancamento nell'organizzazione e partecipazione a iniziative esterne** con altri enti e associazioni: "Solo per Gioco", "Fantasiadi", "Diversamente Uguali", "Con i Piedi sul Palco", gite, eventi promossi dal territorio di Cremona etc.
- 5. Accompagnamento e trasporto dell'utenza** da casa al centro e viceversa sui pulmini del servizio guidati dai nostri autisti.
- 6. Supporto nella realizzazione e gestione del centro estivo** finalizzato ad offrire un servizio di sollievo per gli utenti e le famiglie durante il periodo di chiusura del CDD sempre in affiancamento a figure professionali appartenenti alla Cooperativa.
- 7. Supporto e affiancamento agli operatori durante i soggiorni climatici** che offrono agli utenti la possibilità di sperimentare un'esperienza in autonomia al di fuori del nucleo familiare.
- 8. Presa visione della documentazione assistenziale-educativa-riabilitativa-sanitaria (FASAS)** finalizzata alla comprensione del processo di costruzione del Progetto Individuale secondo il Costrutto di Qualità della Vita utilizzato dall'ente e degli interventi messi in atto dall'equipe multidisciplinare del servizio;
- 9. Partecipazione a incontri informali allargati ai familiari degli utenti (festa di natale);** eventuale passaggio di comunicazioni tra CDD e famiglia durante l'accompagnamento a casa dell'utente;
- 10. Supporto alle attività di comunicazione e promozione.**

Una ulteriore possibilità di partecipazione e sviluppo delle proprie competenze da poter incentivare riguarda l'opportunità di promuovere la visibilità delle attività svolte presso il CDD tramite la produzione di materiale video e fotografico e l'eventuale pubblicazione dei contenuti sui canali social e sul sito gestito dalla Cooperativa.

L'affiancamento costante al lavoro degli operatori con l'utenza del CDD consente di offrire ai giovani volontari un'opportunità di crescita professionale e personale attraverso il confronto con le figure professionali, l'osservazione e la conoscenza della complessità relazionale ed esistenziale delle persone con disabilità; consente inoltre di sviluppare la capacità di lavorare in gruppo all'interno di un'equipe multi professionale, di condividere risorse ed esperienze personali, di rielaborare i propri vissuti anche attraverso le occasioni di formazione sia formale che informale che si svolgono all'interno del percorso di servizio civile.

Attività assistita con animali e percorsi ludico motori

IV. Associazione Futura: A Futura il ruolo del volontario è centrale per ogni tipo di attività:

1. Supporto alle attività di ippoterapia : durante le terapie la terapeuta viene assistita da almeno 2 volontari (un volontario esperto dell'Associazione e un volontario in servizio civile) quando in sella c'è un utente con un minimo di autonomia fisica. Qualora in sella ci fosse un bambino particolarmente piccolo o un ragazzo particolarmente compromesso, la terapeuta è in sella con lui e occorrono 2 volontari ai fianchi del cavallo, 1 alla capezza e 1 che sovrintende alla pulizia del percorso quando il cavallo sporca. Per ogni mattino e per ogni pomeriggio c'è un gruppo di volontari in base alle esigenze delle terapie giornaliere. Per l'accudimento degli animali tutti i volontari in Servizio civile sono coinvolti nelle attività di accudimento dei cavalli sotto la guida di volontari esperti dell'Associazione. Questa attività è fondamentale per la buona riuscita degli interventi riabilitativi in quanto l'animale deve essere pulito e alimentato correttamente nei giusti tempi prima di lavorare con i bambini disabili. Il volontario ha la responsabilità della gestione del materiale necessario alla pulizia: rastelli, carriole, forche e scope devono essere accessibili a tutti gli addetti alle pulizie, devono essere usati con attenzione e riparati in caso di rottura.
2. Supporto alle attività di pet therapy: allo stesso modo nel lavoro a terra con il cavallo i volontari svolgono un ruolo privilegiato di affiancamento per la messa in sicurezza della persona che con la terapeuta scopre tutti i lati della personalità del cavallo e lo accudisce. In queste attività viene sempre impiegato almeno 1 volontario esperto dell'Associazione insieme ad 1 volontario del Servizio Civile. I volontari tengono in ordine i finimenti dei cavalli e supportano i ragazzi nella preparazione del materiale occorrente per la gestione del cavallo aiutandoli a scegliere sottosella, lunghina, redini e sella appropriata al cavallo e al cavaliere: i volontari accompagnano i ragazzi in un percorso di autonomia che step dopo step vede l'affiancamento diventare sempre più marginale e trasformarsi in un percorso comune. Il volontario affianca il ragazzo nella cura del cavallo come spazzolare con i giusti strumenti la parte del cavallo da pulire, curare e monitorare eventuali medicazioni dei cavalli insieme alla terapeuta
3. Attività rivolte alle scolaresche/ terapia: Quando una o due classi vengono a Futura per una terapia inclusiva in campo si schierano almeno 6 volontari (di cui almeno 3 volontari esperti e 3 del Servizio Civile) per coadiuvare la terapeuta nella terapia di gruppo con l'utilizzo di 3 cavalli contemporaneamente. I ragazzi vengono divisi in gruppi e i volontari preparano insieme al proprio gruppo il cavallo che verrà utilizzato aiutando gli allievi nella pulizia, bardatura del cavallo e nella messa in sella ed il tutto accompagnato dalla spiegazione e dimostrazione dei vari attrezzi e loro funzione mentre un secondo gruppo si dedica allo smistamento dei tappi.
4. Laboratorio relazionale. Un volontario del servizio civile insieme ad un altro volontario di Futura si occuperanno della cura delle relazioni: prima e dopo la terapia i ragazzi sono invitati a rimanere ancora presso Futura per un momento di elaborazione della seduta e scambio di impressioni con altri ragazzi. Questo laboratorio relazionale diventa di fondamentale importanza nel momento storico che stiamo vivendo per riappropriarsi del valore della comunicazione, per recuperare abilità relazionali azzerate dai vari lockdown e per riassaporare i legami amicali (chiaramente rispettando norme e distanze di sicurezza).
5. Laboratorio tappi: occorrono 3 volontari (di cui 1 esperto dell'Associazione e 2 volontari SCU) che seguono una parte degli alunni nello smistamento dei tappi di plastica, tappi che la scolaresca ha raccolto in previsione dell'uscita presso Futura e tappi portati da cittadini sensibili alla scelta del riciclo. Quest'anno si è aggiunta la raccolta dei tappi di sughero altrimenti destinati allo scarto: si tratta invece di materiale che può essere riciclato e riutilizzato rispettando così le risorse naturali degli alberi. Questo laboratorio è diventato una attività di tipo lavorativa che vede impegnato un gruppo di ragazzi di un CSE cittadino che due volte alla settimana si dedica allo smistamento dei tappi, spesso raccolti con altri oggetti non di plastica o sughero rendendosi necessaria una attenta cernita ad hoc. Da sottolineare che il discorso sull'integrazione può passare tranquillamente da quello del rispetto delle risorse ambientali da tutelare. Nel laboratorio di smistamento tappi la presenza dei volontari è preziosa per orientare i ragazzi sui materiali estranei da scartare e su come smaltirli in base alla composizione e al contenitore in uso nel territorio per la raccolta di quel materiale.

6. Laboratorio Nospreco: i volontari affiancano i ragazzi per i pacchi alimentari da confezionare in misura del nucleo familiare del destinatario, scegliendo insieme gli alimenti dalla dispensa organizzata in precedenza con altri ragazzi coinvolti nel laboratorio. Gli alimenti sono sistemati in ordine di scadenza e distribuiti nel pacco secondo una procedura facilitata a misura di ragazzo. I ragazzi inoltre hanno intrapreso un percorso di supporto alle famiglie disagiate in collaborazione con l'assistente sociale del territorio: un piccolo gruppo si occupa della spesa di generi alimentari necessari e un piccolo gruppo si occupa della consegna della spesa. Questo incontro fra disagi e disabilità crea un circuito di solidarietà con grande gratificazione per tutti gli attori di questo laboratorio. Anche questa attività vede la presenza di un volontario del servizio civile e uno già pratico di Futura.

In tutte queste attività il volontario mette in campo le sue motivazioni e il suo impegno materiale ma la cosa più importante è il coinvolgimento nella costruzione di legami sinceri di amicizia con tutte le persone che accedono al centro. Il volontario diventa per i ragazzi un punto fermo delle terapie, un supporto che dona sicurezza e una persona con la quale condividere la gioia di un traguardo raggiunto o la rabbia di una discriminazione subita in altri luoghi. La presenza a Futura è per i volontari una sfida per rendere il mondo dei ragazzi più ricco di relazioni e di serenità, una sfida per annullare la solitudine che troppo spesso accompagna la disabilità e se vogliamo una scommessa su chi ha bisogno di tutti ma a tutti regala valori veri e concreti.

La forza del volontariato diventa essa stessa un messaggio di gratuità capace di fare eco in tutte quelle persone che hanno un sentimento sociale, capace di creare un circuito di cittadinanza attiva e capace di trasmettere il valore della solidarietà.

Case Famiglia per persone con disabilità grave o gravissima prive di sostegno familiare

V. Fondazione Dopo Noi: Insieme Onlus [Casa Famiglia Dopo di Noi e Progetto Durante Noi]

I volontari del Servizio Civile affiancheranno il personale in servizio e gli altri volontari nelle attività di sostegno agli utenti disabili, sia integrando l'apporto esecutivo nello svolgimento dei servizi, sia garantendo vicinanza ai disabili stessi raggiungendo auspicabilmente un rapporto di amicizia con loro.

Le attività previste supportano quelle indicate al punto 9.1) e precisamente:

1. Affiancamento agli operatori nelle uscite con gli utenti, sia a piedi che con i pulmini di cui la Fondazione dispone, ivi compresa la spesa presso i supermercati cittadini. I volontari saranno di particolare aiuto nelle seguenti operazioni:

- Salita e discesa dai pulmini dotati di pedana per le carrozzelle;
- Assistenza durante il percorso;
- Accompagnamento nei percorsi cittadini con spinta delle carrozzelle e controllo di chi è in grado di camminare;
- Assistenza durante le soste ai bar e l'assunzione delle consumazioni; assistenza durante la spesa ai supermercati;
- Assistenza e controllo in occasione di partecipazioni a manifestazioni pubbliche, soprattutto se affollate, di visite a musei e di partecipazione a spettacoli teatrali.

2. Affiancamento ed aiuto agli operatori e agli utenti nella gestione della Casa Famiglia, compreso il disbrigo di piccole mansioni domestiche. La disponibilità di tempo da parte dei volontari consentirà un'efficace azione di stimolo nei confronti degli utenti ad agire direttamente nelle attività consentitegli dal loro grado di disabilità, in particolare nelle seguenti attività:

- Operazioni di vestizione e di gestione del vestiario;
- Mantenimento in ordine gli spazi e i mobili di ogni disabile stanza, (letto, comodino, armadio);
- Apparecchiatura della tavola per i pasti;
- Operazione di lavaggio di frutta e verdura;
- Vicinanza/supporto/compagnia agli utenti durante i momenti di svago in casa, ascolto musica, ballo, momenti di rilassamento.

3. Affiancamento al fisioterapista durante le sedute di fisioterapia dedicate agli utenti, che si svolgono nella palestra di cui dispone la Casa Famiglia. Ovviamente non si tratterà di sostituire in alcun modo il fisioterapista, ma di essere presenti durante le sedute anche solo tenendo compagnia agli utenti e svolgendo un'azione "facilitante" soprattutto nei casi in cui i disabili siano "poco disponibili". In particolare le operazioni che coinvolgeranno i volontari riguarderanno:

- Preparazione degli attrezzi;
- Vicinanza durante gli esercizi;
- Cura del disabile momentaneamente non impegnato in esercizi:

4. Aiuto agli utenti in carrozzina sia all'interno della Casa famiglia" che durante le uscite in pulmino attrezzato:

- Supporto nelle operazioni di salita e discesa dal pulmino;
- Controllo del corretto posizionamento e aggancio della carrozzella;
- Controllo durante il percorso;
- Spinta della carrozzella sia in casa che all'esterno;
- Controllo e guida della carrozzella in occasione di partecipazione a manifestazioni/situazioni di particolare affollamento.

5. Vicinanza agli utenti per compagnia e attivazione di relazioni con gli stessi e tra gli utenti ed il "mondo esterno". Si ritiene particolarmente importante, oltre all'assistenza in generale, il colloquio con gli utenti e l'instaurazione di confidenza e amicizia con gli stessi.

In particolare i volontari del servizio civile affiancheranno gli operatori e gli altri volontari che da tempo supportano le attività della Fondazione nelle attività sopra descritte. E' tuttavia importante sottolineare quanto sia significativo il ruolo dei volontari del Servizio Civile anche rispetto agli altri volontari. La loro presenza per un consistente numero di ore settimanali, come ampiamente dimostrato negli anni precedenti, instaura un rapporto di confidenza e di grande amicizia con i disabili dei progetti "Dopo di Noi" e "Durante Noi". Tutto questo è stato e sarà di grande vantaggio sicuramente per gli utenti, ma anche per i volontari. Lo dimostra il fatto che in passato alcuni di questi, una volta terminato il periodo del progetto, hanno continuato a frequentare la Fondazione offrendo gratuitamente la loro opera di volontariato.

Per gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nel progetto le attività saranno le medesime degli altri operatori volontari.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- **SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE AGROPOLIS ONLUS – CASCINA MARASCO -VIA MARASCO, 6 – 26100 CREMONA – CODICE SEDE 138825 – Tel. 0372/492102**
- **ASSOCIAZIONE FUTURA ONLUS - VIA SAN ROCCO 82 – 26100 CREMONA – CODICE SEDE 138884 – Tel. 0372/451464**
- **FONDAZIONE DOPO DI NOI: INSIEME ONLUS - CASA FAMIGLIA DOPO DI NOI - VIA CATTARO 1 – 26100 CREMONA – CODICE SEDE 138819 – Tel. 0372/21956**
- **FONDAZIONE DOPO DI NOI: INSIEME ONLUS - PROGETTO DURANTE NOI - VIA DANTE 160 – 26100 CREMONA - CODICE SEDE 138907 – Tel. 0372/21956**
- **ECO-COMPANY SOC. COOP. SOCIALE - VIA PENNELLI 1 – 26100 CREMONA – CODICE SEDE 138876 – Tel. 0372/27450**
- **SCUBO – DOLCE CDD CREMONA – VIA PLATANI 22 – 26100 CREMONA – CODICE SEDE 170652 – Tel. 0372/37591**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 17, di cui GMO: 5

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuo di 1145 ore per una media settimanale di 25 ore e un minimo di 20 ore alla settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessun requisito ulteriore richiesto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Il sistema di selezione è caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti:

- a) OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti)
- b) ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)
- c) COLLOQUIO INDIVIDUALE (max 60 punti).

Il limite per valutare l'idoneità del candidato è 60/100 punti.

L'aspirante volontario che non si presentasse al colloquio di gruppo, perderebbe l'opportunità di partecipare al colloquio individuale, venendo automaticamente escluso dalla graduatoria, fatta salvo situazioni particolari da valutare singolarmente (es. malattia, esami universitari...).

Strumenti e tecniche utilizzati:

- Griglia osservazione di gruppo:

Mediante l'osservazione realizzata da parte di due osservatori e la conduzione del gruppo da parte del facilitatore, saranno valutati gruppi composti al massimo da 10 partecipanti, al fine di facilitare l'osservazione e la comunicazione trasversale. Agli aspiranti operatori volontari verrà richiesto di esprimere il proprio punto di vista su un argomento definito e, in un lasso di tempo assegnato, di rappresentare in forma scritta quanto emerso e di presentarlo alla commissione.

- Scala di valutazione dei titoli

- Colloquio individuale tramite scheda

a) OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti).

Ogni selezione di gruppo avrà la durata massima di 45 minuti, a cui seguirà la valutazione mediante schede individuali per ciascun partecipante. Tale valutazione comprende l'analisi di competenze cognitive (max 8 punti), relazionali (max 6 punti) e personali (max 6 punti), suddivise secondo i seguenti criteri:

| Area COMPETENZE COGNITIVE | | |
|---|---|---|
| | 1 | 2 |
| Precisione e accuratezza | | |
| Rispetto di regole e istruzioni | | |
| Capacità di analisi del compito e senso critico | | |
| Creatività/originalità | | |
| Area COMPETENZE RELAZIONALI | | |
| | 1 | 2 |
| Ascolto | | |
| Comunicazione efficace | | |
| Capacità di creare un buon clima | | |
| | | |
| Area COMPETENZE PERSONALI | | |
| | 1 | 2 |
| Gestione emozioni (equilibrio) | | |
| Capacità di sostenere le proprie opinioni | | |

| | | |
|---------------------------------|--|--|
| Partecipazione attiva e curiosa | | |
|---------------------------------|--|--|

La valutazione, inoltre, terrà conto di eventuali criticità emerse durante il colloquio tra cui:

- Estrema timidezza
- Scarso interesse verso la prova
- Posizione accentratrice

b) ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)

1) TITOLO di STUDIO (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Laurea attinente al progetto = 8 punti

Laurea non attinente al progetto = 7 punti

Laurea triennale attinente al progetto = 7 punti

Laurea triennale non attinente al progetto = 6 punti

Diploma attinente al progetto = 6 punti

Diploma non attinente al progetto = 5 punti

Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a 4 punti (per ogni anno concluso 1 punto)

2) TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Attinenti al progetto = fino a 3 punti

Non attinenti al progetto = fino a 2 punti

Non terminato = fino a 0.5 punti

3) ESPERIENZE PRECEDENTI, valutabili secondo i criteri di attinenza al progetto e di durata dell'esperienza (da 15 giorni ad 1 anno; fino a 6 mesi l'esperienza viene considerata non duratura, da 6 mesi a 1 anno duratura), valutabili come segue:

ATTINENTE NON ATTINENTE

DURATURA 6 punti 4 punti

NON DURATURA 5 punti 3 punti

4) ALTRE CONOSCENZE, valutabili dietro presentazione di certificazione da parte del candidato (fino a 3 punti):

Lingue straniere

Conoscenze informatiche

Patente di guida

Frequenza universitaria

Frequenza master/dottorato di ricerca

Attestati riconosciuti (es. corso volontario 1° Soccorso, bagnino, antincendio...)

c) COLLOQUIO INDIVIDUALE (fino a 60 punti)

Comprende la valutazione dei seguenti aspetti:

DISPONIBILITÀ (max 12 punti) a:

Flessibilità oraria (3 punti)

Missioni/ partecipazione eventi – convegni (3 punti)

Pernottamenti (3 punti)

Trasporti (3 punti)

MOTIVAZIONE (max 12 punti) del candidato di adesione al progetto come:

Percorso di cittadinanza attiva (3 punti)

Esperienza professionalizzante (acquisizione di competenze) (3 punti)

Esperienza di pre-inserimento lavorativo (3 punti)

Fonte di reddito (3 punti)

ADEGUATEZZA AL CONTESTO (max 12 punti), valutando:

Comprensione (3 punti)

Espressione (3 punti)

Comunicazione non verbale (3 punti)

Empatia (3 punti)

IDONEITÀ del candidato al servizio (fino a 12 punti), valutando ad esempio l'età anagrafica in relazione ai servizi educativi o il genere rispetto ad ambiti di particolare assistenza, interessi personali attinenti al progetto scelto (esperienze di volontariato...)

CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (max 4 punti)

Approfondita (4 punti)

Discreta (3 punti)

Sufficiente (2 punti)

Non completa (1 punto)

ASPETTATIVE DEL CANDIDATO (fino a 8 punti), ad esempio l'interesse all'acquisizione di particolari abilità, l'approfondimento di tematiche inerenti il Servizio Civile, la possibilità di apportare concreto contributo alla comunità) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema.

N.B. Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio. Saranno dichiarate/i non idonee/i le/i candidate/i prive/i dei requisiti indicati nel paragrafo precedente o che non si presenteranno alle osservazioni di gruppo nelle date indicate dall'Ente.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

I volontari sono sostenuti nelle loro richieste di riconoscimento dei crediti formativi e dei tirocini attraverso contatti diretti del Comune di Cremona con i singoli Enti erogatori

Attestazione specifica delle competenze rilasciata da MESTIERI LOMBARDIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI scs

Attestato specifico delle competenze linguistiche a cura di British Council (ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero) che, tramite esami, attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali. La sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge. L'attestato è riconosciuto a livello internazionale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale, della durata complessiva di 44 ore e obbligatoria per tutti i volontari in servizio civile, si svolgerà nelle sedi del Comune di Cremona:

- Sale del Settore Politiche Educative (sala Zanoni – sala Commissioni), via del Vecchio Passeggio n. 1 – 26100 Cremona

- Sala del Settore Cultura, Musei e City Branding (sala Puerari), via Ugolani Dati n. 4 – 26100 Cremona

- Sala Palazzo Comunale (sala Commissioni Consiliari), piazza del Comune n. 8 – 26100 Cremona

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I moduli formativi verranno svolti presso le sedi di alcuni degli enti attuatori del progetto per facilitare la conoscenza delle realtà e dei servizi del territorio da parte dei volontari in servizio. In particolare le sedi coinvolte nella formazione specifica saranno:

Cooperativa Agropolis – Cascina Marasco - Cremona

Durata: 81 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

NASCIAMO PARI, CRESCIAMO DISPARI. TERRITORI CHE INCLUDONO

OBIETTIVO AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);

10.2: Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età,

dal sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o di altro

10.3: Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 5

Tipologia di minore opportunità: GIOVANI CON TEMPORANEA FRAGILITÀ PERSONALE O SOCIALE

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: stesse attività degli altri volontari

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Il Comune di Cremona, attraverso il Settore Politiche Sociali, metterà a disposizione un educatore quale figura di sostegno che potrà accompagnare i volontari con minori opportunità durante l'esperienza di Servizio Civile al fine di agevolare il coinvolgimento e l'apprendimento attivo e acquisire un bagaglio di esperienze/competenze che divengano importanti strumenti di inclusione. Il numero di ore di sostegno ed accompagnamento previsto per ciascun volontario è di 50.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio 3 mesi

→Ore dedicate: 21 di cui 16 collettive e 5 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria: Gli interventi saranno organizzati negli ultimi tre mesi di Servizio Civile Universale

Articolazione oraria:

Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:

- 3 interventi individuali rispettivamente di 2, 2 e 1 ore

- 4 interventi di gruppo rispettivamente da 4, 4, 4, 4 ore

→Attività di tutoraggio

I contenuti degli interventi riguarderanno:

Modulo "SKILLS" Imparare a riconoscere e definire le competenze, le capacità e le attitudini (degli operatori volontari). Soft skills and hard skills, rilettura dei percorsi formativi, delle esperienze lavorative e professionali (degli operatori volontari) per la stesura del proprio percorso di attivazione.

Le competenze trasversali e la loro maturazione e consolidamento (anche in riferimento al periodo di Servizio Civile). Strategia, organizzazione e orientamento nella stesura del piano di ricerca individuale.

Modulo "INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO" Conoscenza dei meccanismi del mercato del lavoro (la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento), dei percorsi di formazione (ricognizione dell'offerta formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Lo "scouting" delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati; Prima definizione di un progetto personale per la ricerca di una occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio .

Modulo "LA RICERCA ATTIVA" Conoscere ed apprendere come utilizzare gli strumenti e le tecniche per la ricerca attiva, il curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, videocv), lo Youthpass, la lettera di presentazione, i data base online di raccolta delle candidature.

Il colloquio di lavoro, le diverse tipologie (individuale, di gruppo, motivazionale, ecc.). Le figure chiave nel colloquio di lavoro (il selettore, l'esperto tecnico, il valutatore motivazionale, ecc.).
Come affrontare "consapevoli e preparati" il percorso di selezione, strategie e azioni di riorientamento per un colloquio efficace. La ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la selezione delle informazioni utili, la definizione e l'orientamento degli strumenti di ricerca. La rete: le nuove tecnologie, la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting on line, le offerte di lavoro e l'autocandidatura efficace. Conoscere come incentivare l'autoimprenditorialità e l'avvio di impresa. Il piano individuale di ricerca e il suo utilizzo integrato per accrescere le potenzialità orientate all'occupabilità. Tutte le azioni sopraindicate verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l'utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l'analisi di case history, i role playing).

Cronoprogramma Il cronoprogramma del percorso prevede: accoglienza, primo orientamento, approfondimento e consulenza specialistica, accompagnamento all'autonomia e redazione di un piano individuale di ricerca sia nell'ambito occupazionale che formativo.

Valutazione Durante il percorso saranno sviluppate tre fasi di verifica dell'efficacia e del gradimento dell'azione di tutoraggio:

1. fase iniziale – riflessione sugli argomenti trattati, definizione condivisa degli obiettivi, rilevazione delle necessità di apprendimento, approfondimenti e "desiderata"
2. fase intermedia – approfondimento degli argomenti trattati e della loro utilità, rilevazione della qualità dell'apprendimento, gradimento e osservazioni
3. fase conclusiva – bilancio dell'azione, valutazione del raggiungimento degli obiettivi, verifica dell'efficacia degli apprendimenti, gradimento e suggerimenti utili per la riprogettazione del percorso.

Attività opzionali:

Il quadro dei servizi enti e strutture che hanno come obiettivo l'accesso al mercato del lavoro attivi sul territorio.

Contatti e modalità di lavoro (registrazioni, data base online, modulistica e strumenti di raccolta/promozione delle disponibilità).

Le Agenzie pubbliche e le Agenzie private, centri e figure di informazione, consulenza e supporto (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione).

Le opportunità formative regionali e nazionali (tirocini, leva civica, garanzia giovani, sistemi dotati regionali).

Le opportunità formative europee e internazionali (Programma Erasmus+, Programma ESC Corpo Europeo di Solidarietà, mobilità internazionale giovanile ai fini dell'apprendimento, Programma Eures, Programma Interreg Volunteer Youth, Agenzie Europee e internazionali – ONU, OSCE, borse FULLBRIGHT , borse di studio, vacations e sistema di recruiting).